



Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

✓ **LUNEDI' 25 APRILE:** Santa Messa alle ore 9,30 in Chiesa a Merlengo, in occasione della Festa della Liberazione, alla presenza delle autorità civili e delle associazioni dell'arma del comune di Ponzano Veneto.

ORARI E INTENZIONI S. MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 23	18:30	* Desi Schieven, Attilio e Severino Rossetto. * Elsa ed Enrico Vettori. * Marika Buso e Fiorella Micheletto. * Maria Crosato
Dom 24	09:00	* Fausto Rovere. * Olga Massolin. * Defunti fam. Filippetto e Granello
	10:30	* Per tutta la comunità. * Simone Simeoni. * Sabrina ed Umberto Uliana
Mer 27	08:00	
Gio 28	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 29	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 30	18:30	
Dom 01	09:00	* Ivano Zulian ed Andrea Trevisiol
	10:30	* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 23	18:45	* Antonino e Giorgio Rossi. * Padre Pio. * Massimiliano Busatto. * Gino Gagno. * Adriana, Rosa e Primo Bardini. * Marika e Laura Gola. * Alda Pozzan e don Pio Penzo. * Maria Zandonà, Lorena e Giuseppe Rizzardo
Dom 24	09:15	* Stella e Luigi Gastaldo. * Giuseppe Trentin. * Gino Tonon. * Emilio Sogus. * Suor Gabriella. * Caterina Sogus e Mario Sibiriu. * Palmira ed Alessandro Tonon. * Rosalia Piovesan
	10:45	* Per tutta la comunità. * Ivano Beccevello. * Giuseppina Brando e fam. * Elio Graziotto e fam.
Mar 26	09:00	* Fam. Tortato
Gio 28		Adorazione Eucaristica dalle 9.00 alle 12.00
Sab 30	18:45	
Dom 01	09:15	* Gianni Coppe e nonni
	10:45	* Per tutta la comunità. * Sante Giacomel

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 23	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Ludovica e Tommaso Bianchin, Sara Mandruzzato, Samuele Volpato * Luigia Bedin, Giovannaria e Giuseppe Feltrin. * Teresa Toffolo e Sr. Bruna Martini. * Roberto Feltrin e genitori. * Benedetto Gravante. * Pierina ed Abramo Piovesan. * Olga Massolin ed Igino Paccagnan. * Giovanna Rusacci e Ferdinando Sartor. * Defunti fam. Sartori. * Ernesta Pizziola e Luigi Meneghella. * Santina Zanatta. * Elena Fregonese e Mario Tubia
Dom 24	09:00	* Ida Lorenzon e Damiano Nubiè. * Angelo Torresan e fam. Mazzochel. * Augusta Biondo e fam. * Maria, Stanislao e Fiore Renosto. * Armida e Primo Baseggio. * Maddalena ed Emilio Bianchin
	10:30	* Per tutta la comunità. * Marina e Vincenzo Basso. * Ernesta e Maria Giovanna Piovesan. * Domenica e Giuseppe Polon. * Gina De Marchi e Carlo Tonon. * Maria Crema ed Alessandro Visentin. * Federica e Remo Visentin. * Maria Gasparini. * Clara Piovesan e Giovanni Battista Michielon 50° Anniversario di Matrimonio di Donella Tonon e Carlo Visentin
Lun 25	09:30	Santa Messa in occasione della Festa della Liberazione, alla presenza delle autorità civili e delle associazioni dell'arma del comune di Ponzano Veneto.
Sab 30	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Caterina Geromin, Adele Toffolo e Thomas Tubia * Marcella Giusti e Luigi Trentin. * Ida Bonetto e Luigi Baseggio. * Eva Visentin ed Angelo Minato
Dom 01	09:00	* Stanislao e Fiore Renosto.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Maria Gasparini, Albino e Pietro Morao

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (aprile):

+ Pozzobon Stella Irene	+ Rossi Antonino	+ Trevigne Antonio	+ Piovesan Rosalia	+ Mufato Maria
-------------------------	------------------	--------------------	--------------------	----------------

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 24/04/2022

numero 2022/17

DOMENICA II DI PASQUA (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 20,19-31.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



COMMENTO AL VANGELO

Il Vangelo di oggi narra che il giorno di Pasqua Gesù appare ai suoi discepoli nel Cenacolo, alla sera, portando tre doni: **la pace, la gioia, la missione apostolica**.

Le prime parole che Egli dice sono: «**Pace a voi**!». Il Risorto reca l'autentica pace, perché mediante il suo sacrificio sulla croce ha realizzato la riconciliazione tra Dio e l'umanità e ha vinto il peccato e la morte. Questa è la pace. I suoi discepoli per primi avevano bisogno di questa pace, perché, dopo la cattura e la condanna a morte del Maestro, erano piombati nello smarrimento e nella paura. Gesù si presenta vivo in mezzo a loro e, mostrando le sue piaghe – Gesù ha voluto conservare le sue piaghe –, nel corpo glorioso, dona la pace come frutto della sua vittoria. Ma quella sera non era presente l'apostolo Tommaso. Informato di questo straordinario avvenimento, egli, incredulo dinanzi alla testimonianza degli altri Apostoli, pretende di verificare di persona la verità di quanto essi affermano. Otto giorni dopo, cioè proprio come oggi, si ripete l'apparizione: Gesù viene incontro all'incredulità di Tommaso, invitandolo a toccare le sue piaghe. Esse costituiscono la fonte della pace,

perché sono il segno dell'amore immenso di Gesù che ha sconfitto le forze ostili all'uomo, il peccato, la morte. Lo invita a toccare le piaghe. È un insegnamento per noi, come se Gesù dicesse a tutti noi: "Se tu non sei in pace, tocca le mie piaghe". **Toccare le piaghe di Gesù, che sono i tanti problemi, difficoltà, persecuzioni, malattie di tanta gente che soffre. Tu non sei in pace? Va', va' a visitare qualcuno che è il simbolo della piaga di Gesù. Tocca la piaga di Gesù. Da quelle piaghe scaturisce la misericordia.** Per questo oggi è la domenica della misericordia. Un santo diceva che il corpo di Gesù crocifisso è come un sacco di misericordia, che attraverso le piaghe arriva a tutti noi. Tutti noi abbiamo bisogno della misericordia, lo sappiamo. **Avviciniamoci a Gesù e tocchiamo le sue piaghe nei nostri fratelli che soffrono. Le piaghe di Gesù sono un tesoro: da lì esce la misericordia. Siamo coraggiosi e tocchiamo le piaghe di Gesù.** Con queste piaghe Lui sta davanti al Padre, le fa vedere al Padre, come se dicesse: "Padre, questo è il prezzo, queste piaghe sono quello che io ho pagato per i miei fratelli". Con le sue piaghe Gesù intercede davanti al Padre. Dà la misericordia a noi se ci avviciniamo, e intercede per noi. Non dimenticare le piaghe di Gesù.

Il secondo dono che Gesù risorto porta ai discepoli è **la gioia**. L'evangelista riferisce che «*i discepoli gioirono al vedere il Signore*» (v. 20). E c'è anche un versetto, nella versione di Luca, che dice che non potevano credere per la gioia. Anche a noi, quando magari è successo qualcosa di incredibile, di bello, viene da dire: "Non ci posso credere, questo non è vero!". Così erano i discepoli, non potevano credere per la gioia. Questa è la gioia che ci porta Gesù. **Se tu sei triste, se tu non sei in pace, guarda Gesù crocifisso, guarda Gesù risorto, guarda le sue piaghe e prendi quella gioia.**

E poi, oltre alla pace e alla gioia, Gesù porta in dono ai discepoli anche **la missione**. Dice loro: «*Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi*» (v. 21). La risurrezione di Gesù è l'inizio di un dinamismo nuovo di amore, capace di trasformare il mondo con la presenza dello Spirito Santo.

In questa seconda domenica di Pasqua, siamo invitati ad accostarci con fede a Cristo, aprendo il nostro cuore alla pace, alla gioia e alla missione. Ma non dimentichiamo le piaghe di Gesù, perché da lì escono la pace, la gioia e la forza per la missione.

(Papa Francesco)

Fratelli e sorelle, lasciamo entrare la pace di Cristo nelle nostre vite, nelle nostre case, nei nostri Paesi! Sia pace per la martoriata Ucraina, così duramente provata dalla violenza e dalla distruzione della guerra crudele e insensata in cui è stata trascinata. Su questa terribile notte di sofferenza e di morte sorga presto una nuova alba di speranza! Si scelga la pace. Si smetta di mostrare i muscoli mentre la gente soffre. Per favore, per favore: non abituiamoci alla guerra, impegniamoci tutti a chiedere a gran voce la pace, dai balconi e per le strade! Pace! Chi ha la responsabilità delle Nazioni ascolti il grido di pace della gente. Ascolti quella inquietante domanda posta dagli scienziati quasi settant'anni fa: «*Metteremo fine al genere umano, o l'umanità saprà rinunciare alla guerra?*» (Manifesto Russell-Einstein, 9 luglio 1955). Porto nel cuore tutte le numerose vittime ucraine, i milioni di rifugiati e di sfollati interni, le famiglie divise, gli anziani rimasti soli, le vite spezzate e le città rase al suolo. Ho negli occhi lo sguardo dei bambini rimasti orfani e che fuggono dalla guerra. Guardandoli non possiamo non avvertire il loro grido di dolore, insieme a quello dei tanti altri bambini che soffrono in tutto il mondo: quelli che muoiono di fame o per assenze di cure, quelli che sono vittime di abusi e violenze e quelli a cui è stato negato il diritto di nascere. Nel dolore della guerra non mancano anche segni incoraggianti, come le porte aperte di tante famiglie e comunità che in tutta Europa accolgono migranti e rifugiati. Questi numerosi atti di carità diventano una benedizione per le nostre società, talvolta degradate da tanto egoismo e individualismo, e contribuiscano a renderle accoglienti per tutti. Il conflitto in Europa ci renda più solleciti anche davanti ad altre situazioni di tensione, sofferenza e dolore, che interessano troppe regioni del mondo e non possiamo né vogliamo dimenticare.

Sia pace per il Medio Oriente, lacerato da anni di divisioni e conflitti. In questo giorno glorioso domandiamo pace per Gerusalemme e pace per coloro che la amano, cristiani, ebrei, musulmani. Possano israeliani, palestinesi e tutti gli abitanti della Città Santa, insieme con i pellegrini, sperimentare la bellezza della pace, vivere in fraternità e accedere con libertà ai Luoghi Santi nel rispetto reciproco dei diritti di ciascuno. Sia pace e riconciliazione per i popoli del Libano, della Siria e dell'Iraq, e in particolare per tutte le comunità cristiane che vivono in Medio Oriente.

Sia pace anche per la Libia, perché trovi stabilità dopo anni di tensioni, e per lo Yemen, che soffre per un conflitto da tutti dimenticato con continue vittime: la tregua siglata nei giorni scorsi possa restituire speranza alla popolazione.

Al Signore risorto chiediamo il dono della riconciliazione per il Myanmar, dove perdura un drammatico scenario di odio e di violenza, e per l'Afghanistan, dove non si allentano le pericolose tensioni sociali e dove una drammatica crisi umanitaria sta martoriando la popolazione.

Sia pace per tutto il continente africano, affinché cessino lo sfruttamento di cui è vittima e l'emorragia portata dagli attacchi terroristici - in particolare nella zona del Sahel - e incontri sostegno concreto nella fraternità dei popoli. Ritrovi l'Etiopia, afflitta da una grave crisi umanitaria, la via del dialogo e della riconciliazione, e cessino le violenze nella Repubblica Democratica del Congo. Non manchi la preghiera e la solidarietà per le popolazioni del Sudafrica orientale, colpite da devastanti alluvioni.

Cristo risorto accompagni e assista le popolazioni dell'America Latina, che in alcuni casi hanno visto peggiorare, in questi tempi difficili di pandemia, le loro condizioni sociali, esacerbate anche da casi di criminalità, violenza, corruzione e narcotraffico.

Al Signore Risorto domandiamo di accompagnare il cammino di riconciliazione che la Chiesa Cattolica canadese sta percorrendo con i popoli autoctoni. Lo Spirito di Cristo Risorto sani le ferite del passato e disponga i cuori alla ricerca della verità e della fraternità.

Cari fratelli e sorelle, ogni guerra porta con sé strascichi che coinvolgono tutta l'umanità: dai lutti al dramma dei profughi, alla crisi economica e alimentare di cui si vedono già le avvisaglie. Davanti ai segni perduranti della guerra, come alle tante e dolorose sconfitte della vita, Cristo, vincitore del peccato, della paura e della morte, esorta a non arrendersi al male e alla violenza. Fratelli e sorelle, lasciamoci vincere dalla pace di Cristo! La pace è possibile, la pace è doverosa, la pace è primaria responsabilità di tutti!

(Messaggio Urbi et Orbi di Papa Francesco - 17 aprile 2022)

AVVISI PASTORALI

- ✓ **VOLONTARI COINVOLTI nel Progetto con Sant'Egidio:** incontro mercoledì 27 ore 18,00 in oratorio a Paderno
- ✓ **SABATO 30 APRILE la Santa Messa delle ore 18,45 a Paderno, aperta a tutta la comunità, verrà dedicata in particolar modo ai bambine/i e ragazze/i di 1^a media di Ponzano e Merlengo e sarà animata da questi gruppi di catechismo.**
- ✓ La **CARITAS cerca televisore** compatibile con nuovo sistema digitale o decoder che faccia le medesime funzioni. Per informazioni rivolgersi a Cristina presso la segreteria (0422969020). Grazie

La COMUNITA' LAUDATO SI' della Collaborazione di Ponzano
organizza un incontro, dal titolo

CIBO

BENE PER TUTTI, BENE PER LA TERRA

Impatto ambientale degli acquisti a km zero

giovedì 28 aprile ore 20,45

in oratorio a Paderno.

INTERVENTI:

- **don Roberto Cavalli:** "Il cibo sprecato è cibo rubato alla mensa del povero"
- **dott.ssa Leda Lo Mauro** " ... verso una dieta sostenibile"

SIETE TUTTI INVITATI !